

FALERONE

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

6. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

7. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

8. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

9. GESTIONE RISORSE UMANE

10. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

I. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

J. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

K. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L. Principali obiettivi delle missioni attivate

M. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

N. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

O. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

P. Altri eventuali strumenti di programmazione

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2019, rappresenta certamente l'ultimo bilancio di mandato amministrativo e, pertanto, necessariamente comprende il completamento di investimenti e progetti che l'amministrazione ha fatto propri in questi anni.

Rappresenta, altresì, la misura e lo strumento di attuazione di una ricostruzione post sisma che nel 2018 ha solo iniziato a muovere i primi passi. Infatti, il Comune che auspica la realizzazione della nuova scuola Media entro la fine del 2019, proseguirà la ricostruzione delle altre opere del terremoto attraverso i finanziamenti statali all'uopo promessi ed in attesa di decreto di finanziamento, ma anche attingendo alle risorse accantonate derivanti dalla polizza sisma.

Per queste risorse, in particolare, resta un certo margine di incertezza poiché si è in attesa dell'udienza di merito fissata dal Tar Lazio avverso l'Ordinanza Commissariale n. 43 del 15.12.2017, sul ricorso mosso da vari Enti tra cui il Comune di Falerone che potrebbe consentire un utilizzo delle risorse per opere non danneggiate dal terremoto e quindi aprire nuove possibilità di spesa che, oggi, non sono ragionevolmente contemplate. In questo senso, aver accantonato le somme offre comunque la possibilità di una spesa di investimento oculata che va ad integrare le risorse del sisma, consentendo una pianificazione di sviluppo integrata. Ovviamente, in caso di esito positivo del ricorso al Tar, le opzioni di spesa dell'ente avrebbero una maggiore portata applicativa.

In via ordinaria, è necessario procedere ad interventi di sistemazione del manto stradale stante la vetustà di alcuni tratti, nonché sulla efficienza energetica e riqualificazione illuminotecnica della pubblica illuminazione che dovrebbe comportare un aumento qualitativo del servizio e, soprattutto, minori consumi energetici.

Il piano delle opere pubbliche approvato nel 2018 sul pluriennale, pertanto, resta confermato, con integrazioni, perché restano invariate le priorità che l'Ente intende perseguire. Il piano opere pubbliche del 2019, in particolare, contempla opere finanziate o in procinto di finanziamento frutto di un importante lavoro svolto negli anni per ricercare fondi di finanziamento pubblico, con utilizzo di fondi di bilancio decisamente residuale quantitativamente rispetto ai fondi statali e regionali.

Nella gestione sul piano della spesa corrente, verranno confermate tutte le risorse destinate ai Servizi cercando di promuovere ulteriori progetti di valorizzazione. Attenzione particolare anche alla manutenzione straordinaria delle strade cui va destinata la quota di Euro 50.000 di spettanza ai Comuni sotto a 5.000 abitanti in base all'ultima finanziaria approvata dal Governo.

Certamente, come nel 2018, l'Ente sconta una difficoltà di programmazione per diversi fattori, in primo luogo perché dopo il terremoto si ha ancora una situazione non chiara circa i finanziamenti di cui l'Ente dispone.

Ad oggi si è in attesa di riscontro da parte della Protezione Civile Regionale e/o Nazionale con una incidenza di costi importante. Già il fatto di dover accantonare somme significative in attesa dell'esito che tarda ad arrivare, è certamente un dato che si riflette in modo determinante sul potere di spesa dell'Ente.

A ciò si aggiungono le sicuramente accresciute difficoltà di previsione delle entrate ancora legate alle situazioni di inagibilità, trasferimento di persone residenti derivante dal sisma, nonché la sempre scarsa chiarezza del legislatore nazionale in materia fiscale degli Enti Locali che i cambiamenti politici recenti, peraltro, rendono ancora più difficile da prevedere con oggettività.

L'amministrazione comunale segue la politica di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere i Servizi ed accrescerne anche la qualità.

Obiettivi che si intende perseguire con sempre maggiore attenzione sulle spese sociali, sull'educativa scolastica e domiciliare, ma anche nel servizio del Nido di Infanzia dove si stanno attivando nuovi percorsi formativi integrativi anche attraverso il potenziamento nella fascia di età 0-3. Il riscontro anche di presenza presso la struttura del Nido di Infanzia rivela la bontà delle politiche di investimento progressivamente adottate dall'amministrazione negli ultimi anni e, pertanto, rappresentano l'indirizzo da perseguire nel futuro.

Non mancherà il sostegno alla animazione culturale per la Comunità attraverso il mantenimento della stagione teatrale, delle feste ed iniziative ricreative. Le diverse collaborazioni con le associazioni hanno infatti, anche nel corso del 2018 consentito di realizzare dei progetti culturali importanti che si auspica possano continuare.

Pertanto, nel corso del 2019 lo spirito dell'amministrazione sarà quello del passato: operare in modo equilibrato e trasversale per non eliminare servizi ai cittadini, cercando di programmare le spese anche attraverso variazioni di bilancio in corso dell'anno finanziario in modo da raggiungere equilibrio tra esigenze specifiche dei settori amministrativi.

Il Sindaco

Armando Altini

TERREMOTO CENTRO ITALIA 2016 - AGGIORNAMENTO

PREMESSA

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e a livello locale il Centro Operativo Comunale stanno gestendo l'attività di ricostruzione a seguito del Terremoto che ha colpito il Centro Italia a far data dal 24 agosto 2016, il cui stato di emergenza che è stato esteso fino al 31 dicembre 2019.

Al primo evento sismico del 24 agosto 2016 si sono susseguiti fenomeni rilevanti nelle date del 26 e del 30 ottobre 2016 e un ulteriore evento in data 18 gennaio 2017. Sono state migliaia le persone coinvolte con un grave bilancio di vittime e numerosi danni sul territorio.

Il Centro Operativo Comunale istituito dal Sindaco e la Dicomac-Direzione di comando e controllo, istituita a Rieti, hanno provveduto al coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza attraverso una serie di interventi: dall'assistenza alla popolazione, alla ricognizione dei danni su abitazioni, patrimonio artistico-culturale ed edifici pubblici, dalla ricerca di soluzioni abitative alternative al sostegno alle attività produttive.

Il 19 dicembre u.s. è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 229/2016 che ha convertito il decreto 189/2016 e assorbito il decreto 205/2016 diventando quindi il riferimento normativo per la ricostruzione e la gestione dell'emergenza.

Ai cittadini con case inagibili sono state prospettate le due possibilità previste dalla normativa sismica: trasferirsi in altro immobile disponibile in locazione o alloggiare presso strutture ricettive idonee dal punto di visto sismico che successivamente sono state convenzionate con la Regione Marche.

A coloro che hanno scelto l'autonoma sistemazione è stata avviata la pratica per il riconoscimento dello specifico contributo (CAS).

MISURE ASSISTENZIALI

Continua l'erogazione del *Contributo Autonoma Sistemazione* per coloro che hanno scelto questo tipo di misura.

Alcuni residenti, inoltre, alloggiano ancora presso le *strutture ricettive convenzionate*.

Per i cittadini residenti nei comuni del cratere che hanno la propria abitazione principale e continuativa distrutta o danneggiata a seguito degli eventi sismici, con esito di rilevazione dei danni di tipo "E" o "F" secondo la procedura AeDES, è stata prevista una ulteriore misura, di seguito specificata.

L'Amministrazione comunale ha provveduto, nel corso dei mesi, ad avvisare i cittadini di tutte le novità normative.

FASE DI RILIEVO DEL DANNO

Le verifiche *FAST* e le verifiche con scheda *AeDES* riguardanti gli edifici pubblici o gli edifici privati, compresi quelli con richiesta di ripetizione di sopralluogo, sono ancora in fase di completamento e il Centro Operativo Comunale è in attesa di riscontro da parte del Centro di Coordinamento Regionale (C.C.R. Marche). Ad oggi risultano eseguiti n. 720 sopralluoghi FAST e n. 107 sopralluoghi AeDES. A questi ultimi si aggiungono le *Perizie Giurate* eseguite dai tecnici privati come disposto dalle ordinanze del Commissario. Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei sopralluoghi e dei relativi esiti.

SOPRALLUOGHI ESEGUITI A SEGUITO DEL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 E SEGUENTI												
ISTANZE TOTALI	SCHEDE FAST					SCHEDE AEDES						
	FAST AGIBILE	FAST NON UTILIZZABILE	CUI FAST RISCHIO ESTERNO	FAST SENZA ESITO	TOTALE SOPRALLUOGHI FAST ESEGUITI	AEDES ESITO "A"	AEDES ESITO "B"	AEDES ESITO "C"	AEDES ESITO "E"	AEDES ESITO "E+F"	AEDES ESITO "A+F"	TOTALE SOPRALLUOGHI AEDES ESEGUITI
720	277	423	6	-	720	49	24	6	21	3	4	107

L'attività del COC è proseguita incessantemente dal 24 agosto 2016, offrendo a tutti i cittadini la possibilità di richiedere sopralluoghi, indicando la gravità dei danni e la distinzione fra abitazione principale e altro; pertanto, dapprima con i tecnici volontari del posto, poi con le squadre inviate dal Nucleo Nazionale di Protezione Civile sono stati effettuati numerosi accertamenti il cui esito ha comportato diverse tipologie di interventi, sia sugli immobili interessati che sui residenti.

A seguito di ordinanza n. 405 del 10 novembre 2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in considerazione del notevole incremento del quadro di danneggiamento causato dagli eventi del 26 e 30 ottobre 2016, al fine di velocizzare quanto più possibile l'analisi del danno al patrimonio edilizio privato dei territori colpiti, la DICOMAC ha provveduto al coordinamento dell'attività di ricognizione dei danni al suddetto patrimonio mediante l'utilizzo della scheda sintetica "FAST" (scheda per il rilevamento sui Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto).

MISURE PROVVISORIALI

Durante la fase di rilievo del danno sono state riscontrate, anche grazie all'intervento dei Gruppi Tecnici di Sostegno del Corpo dei Vigili del Fuoco (GTS), alcune criticità interessanti vie pubbliche. La più rilevante riguarda Palazzo Cecchi, nel centro storico, che ha subito un importante ed oneroso intervento di messa in sicurezza, necessario per permettere la riapertura di un tratto di via pubblica e il rientro di alcune famiglie evacuate in via precauzionale nelle loro abitazioni.

Sono state effettuate e, in alcuni casi, sono ancora in corso di realizzazione alcuni *interventi per la messa in sicurezza* di edifici pubblici e privati al fine di garantire la pubblica incolumità. Alcuni dei suddetti interventi di messa in sicurezza consistono in opere di demolizione.

Relativamente alla situazione degli edifici pubblici ed in particolare di quelli di proprietà comunale, a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016, si riscontra un livello di danneggiamento piuttosto elevato.

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

La situazione al 31/12/2017 è la seguente:

Popolazione al 31.12.2017: 3.331

Di cui maschi: 1.652

Di cui femmine: 1.679

Nati nell' _ anno: 16

Deceduti nell' _ anno: 44

Saldo naturale: -28

Immigrati nell' _ anno: 101

Emigrati nell' _ anno: 87

Saldo migratorio: 14

Si registra purtroppo un decremento della popolazione, come in molte realtà limitrofe, legato soprattutto a un basso livello del tasso della natalità a fronte di un alto tasso della mortalità.

TERRITORIO

Superficie in Km^q	24,50
RISORSE IDRICHE	
* Laghi	0
* Fiumi e torrenti	1
STRADE	

	* Statali		Km.	15,00
	* Provinciali		Km.	12,00
	* Comunali		Km.	43,00
	* Vicinali		Km.	10,00
	* Autostrade		Km.	0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato	Si ☒	No ☐	Delibera Consiglio Comunale n.61 del 15/12/2004
* Piano regolatore approvato	Si ☐	No ☒	
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒	No ☐	Delibera Consiglio Comunale n.94 del 2/12/1981

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	Si ☒	No ☐	Delibera Giunta Provinciale n.6 del 11/1/1999
* Artiginali	Si ☒	No ☐	Delibera Consiglio Comunale n.134 del 28/12/1984
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)

Si ☒	No ☐
--	-----------------------------

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00	
P.I.P.	mq.	132.286,00	mq.	0,00	

Di seguito si riportano i dati relativi alle dichiarazioni disponibili sul portale del federalismo fiscale, relative all'anno 2017, anno di imposta 2016:

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016

**Comune di: FALERONE
(MC)**

Tipo di imposta: IRPEF
Modello: Persone fisiche
Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
Tematica: Caratteristiche dei contribuenti
Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro
Ammontare e media espressi in: Euro

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **01-01-2012** n. **3.395**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **3.331** di cui:

maschi n. **1.652**

femmine n. **1.679**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **112**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **226**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **522**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.668**

oltre 65 anni n. **803**

Nati nell'anno n. **16**

Deceduti nell'anno n. **44**

Saldo naturale: +/- **-28**

Immigrati nell'anno n. **101**

Emigrati nell'anno n. **87**

Saldo migratorio: +/- **14**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-14**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **4.137** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **25**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **27,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **43,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **17**

Scuole dell'infanzia con posti n. **119**

Scuole primarie con posti n. **208**

Scuole secondarie con posti n. **138**

Strutture residenziali per anziani n. **1**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,300**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **360**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **15**

Veicoli a disposizione n. **5**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzi	nr.	1	1	1	1	1
Aziende	nr.	0	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	3	3	3	3	3
Concessioni	nr.	0	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	0
Altro	nr.	1	1	1	1	1

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali	%
ALIPICENE S.R.L.	2,500
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 ALTO PICENO MACERATESE- MARCHE CENTRO SUD (*)	3,06
CO.S.I.F. Consorzio di Sviluppo industriale	1,67
FERMANO LEADER SCARL	1,000
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA	4,350
TENNACOLA SPA	2,630
STEAT SPA	0,008

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Purtroppo le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 10 del 31.03.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 23 del 29.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art 24 del d.lgs 175/2016.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 43 del 21.12.2018 è stata approvata la revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art 20 del d.lgs 175/2016.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ALIPICENE S.R.L.		2,500	REALIZZAZIONE E GESTIONE AVIO-ELI SUPERFICIE	31-12-2050	0,00	-15.112,00	4.241,00	-9.550,00

FERMANO LEADER SCARL	www.galfermano.it	1,000	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	31-12-2030	0,00	199,00	-1.928,00	90,00
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA	www.simvt.it	4,350	GESTIONE DEL SERVIZIO CALORE	31-12-2050	0,00	148.795,00	197.289,00	99.019,00
TENNACOLA SPA	http://www.tennacola.it/	2,630	GESTIONE DELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO	31-12-2050	0,00	1.388.522,00	1.034.455,00	1.370.143,90
STEAT SPA	http://www.steat.it	0,042	SVOLGIMENTO SERVIZIO TRASPORTI PUBBLICI	31-12-2050	0,00	122.368,00	224.448,00	213.053,000

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

1. SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA – MEDIANTE INGIUNZIONE DI TRIBUTI E ALTRE ENTRATE COMUNALI
2. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

1. CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE MEDIANTE INGIUNZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE
2. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 MARCHE CENTRO

NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

ALTRO (SPECIFICARE):

E' attiva la convenzione per lo svolgimento in forma associata e coordinata della segreteria comunale, tra il Comune di Falerone (capofila) e i Comuni di Servigliano, Montappone e Monte Vidon Corrado.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Non si prevede nell'anno 2019, l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria
Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.368.281,58**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **753.628,15**
Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **112.436,13**
Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **51.705,58**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.
L'Ente rispetta il limite di indebitamento dettato dall'art.204 del TUEL.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	57.151,42	4.027.941,02	1,42
2016	106.281,93	2.326.378,22	4,57
2015	165.658,95	2.109.866,42	7,85

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo tecnico di €. 57.458,49, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 3.748,80.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'anno 2016, tale disavanzo è stato totalmente recuperato, per cui attualmente il bilancio presenta un avanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ci sono ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Il programma delle assunzioni viene stabilito con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2018 sono state collocate a riposo n.2 dipendenti di cui uno addetto al trasporto scolastico e uno al servizio viabilità. Nel corso dell'anno 2018 sono stati n.3 dipendenti, di cui uno al servizio anagrafe e n.2 addetti ai servizi esterni. Nel corso dell'anno 2019 si prevede il collocamento a riposo di un dipendente con quota 100.

Premesso che con D. Lgs. n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs 165/2001.

Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Tale sistema entra pienamente in vigore decorsi i 90 giorni del termine ordinatorio concesso dal D.Lgs. n. 75/2017 al Dipartimento della funzione pubblica per emanare le linee di indirizzo attuative della programmazione dei fabbisogni.

Successivamente con Decreto del 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs.vo n. 165/2001, le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Evidenziato che con la novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica.

Premesso che il Comune di Falerone avendo negli ultimi anni registrato pensionamenti ha potuto prevedere a nuove assunzioni, come sopra evidenziato.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: *“le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie”*.

Il comma 3 dell'articolo 6 novellato del D.Lgs n.165/2001 dispone: *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*.

Le modifiche della riforma Madia sulla dotazione organica altro non è se non una fotografia del personale in servizio, e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Ovviamente la dotazione organica dell'ente intesa come spesa potenziale massima anno 2019, imposta dal vincolo esterno di cui alla Legge n. 296/2006, non supera il tetto massimo alla spesa di personale (limite imposto dall'art. 1 comma 557 – spesa media triennio 2011/2013) pari a € **502.282,85**.

Puntualizzato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, in estrema sintesi, prevede una pianificazione basata su due grandezze:

- 1) personale in servizio, connesso dalla pianificazione alle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della “vecchia” dotazione di fatto);
- 2) spazi assunzionali utilizzabili.

Richiamati gli artt. 6 c.3 e 6-bis del decreto l.vo 165/2001 per la parte che qui interessa:

- Art. 6. *Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche:*

3. *Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.*

- Art. 6-bis (articolo introdotto dall'art. 22, comma 1, legge n. 69 del 2009). *Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni:*

“1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché 1 conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.

3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Dato atto che al momento il servizio reso dalle dipendenti collocate a riposo viene garantito dalla cooperativa che gestisce già gran parte dei servizi della struttura;

Evidenziato che sul tema si è espressa la Corte dei Conti Sezione Regionale del Molise con deliberazione n. 63 del 10 marzo 2016 in cui in ordine alla perdurante possibilità per gli enti locali di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente si legge *“A tal proposito la sezione, aderendo alla tesi positiva, intende evidenziare che, sul piano letterale, la nuova disposizione di cui al comma 228 sembra andare a modificare unicamente la percentuale del turn-over così come prevista all'art 3 comma 5 del DL n. 90/2014 lasciando pertanto impregiudicate le restanti disposizioni del medesimo articolo , tra cui quella che consente l'utilizzo dei cosiddetti resti assunzionali omissis.... al contempo, restando aperta per gli enti locali la possibilità di utilizzare i resti assunzionali del triennio precedente, va ricordato che quest'ultimo riferimento in virtù di quanto chiarito dalla sezione delle autonomie nella pronuncia n. 28 del 2015 va inteso in una accezione dinamica, con la conseguenza che, in relazione al 2016, lo stesso deve essere individuato nel triennio 2013.2015”*.

Evidenziato che l'art 1 comma 228 secondo periodo, L. n. 208/2015 come modificato dall'art 22 comma 2 del D.L. n. 50/2017 che disciplina le facoltà assunzionali per gli enti locali con popolazione tra 1000 e 5.000 abitanti che abbiano un rapporto dipendenti/popolazione anno 2017 inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017, prevede:.... *Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non*

dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018."

Anno 2019 (e seguenti):

Tipologia Enti Normativa di riferimento Anno 2019 (e seguenti): Enti locali con popolazione superiore ai 1.000 abitanti:

- art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014 100% spesa cessati anno precedente.

Restano ferme le seguenti previsioni:

- il limite % sulle cessazioni va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Ricordiamo che la Corte dei Conti della Lombardia, con la deliberazione n. 71/2017, ha precisato che la "spesa del personale cessato" è calcolata facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 (quindi, compreso anche il trattamento economico accessorio).
- con riferimento alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015);
- ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, è consentito il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014);
- ai sensi del medesimo art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, e successivamente modificato dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, è consentito altresì di utilizzare anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- i vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 (nonché quelli previsti dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015) non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014);
- per quanto riguarda i trasferimenti per mobilità, rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 47, L. n. 311/2004, le quali prevedono che, in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente (ora "pareggio di bilancio"); viceversa, come previsto dall'art. 14, comma 7, D.L. 95/2012, le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over;

- per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3, comma 101, L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione;
- diverso è il caso del personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario.

Personale

L'andamento della spesa del personale è stata influenzata dall'emergenza sisma. L'ente infatti a decorrere dall'anno 2017 è stato autorizzato ad assumere nr. 3 unità e ha sostenuto i costi legati allo straordinario del proprio personale per garantire l'assistenza alla popolazione dopo gli eventi sismici.

Personale in servizio al 31/12/2017 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	2	2	0
Cat.D1	1	1	0
Cat.C	5	2	3
Cat.B3	3	3	0
Cat.B1	1	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	12	8	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **12**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	12	592.626,92	20,20
2016	13	449.598,03	22,37
2015	13	508.210,99	27,19
2014	13	559.210,72	28,36
2013	16	579.187,51	25,68

5 – Vincoli di finanza pubblica

Dall'anno 2019 il pareggio di bilancio è stato soppresso.

L'unico vincolo previsto è relativo ai saldi, che andranno calcolati «nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Così facendo vengono meno tutti i paletti predisposti nelle varie leggi di bilancio dal 2011 a seguire.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Dall'anno 2019 è possibile aumentare le aliquote comunali oltre alla Tari e alle tariffe dei servizi a domanda individuale. L'Ente non procede all'aumento delle tariffe e/o aliquote ritenendo che tale decisione sia quanto mai necessaria soprattutto a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibili diversi immobili. Sarebbe alquanto arduo con una base impositiva così ridotta ipotizzare una diversa pressione tributaria.

La perdita di gettito relativa all'imu sugli immobili inagibili viene ristorata dallo Stato, ovviamente le spettanze non sono ancora note per l'anno corrente. Per quanto riguarda il gettito tari relativo agli immobili inagibili non è ancora chiaro se lo stesso verrà ristorato dallo Stato e in che misura. Nell'anno 2017 comunque l'anticipo erogato a tale proposito ha superato ampiamente il mancato gettito e lo stesso potrà essere usato, fino a concorrenza, per compensare il mancato gettito delle annualità successive.

L'importo definitivo/conguaglio viene quantificato tenuto conto delle dichiarazioni di inagibilità totale o distruzione che i contribuenti devono presentare all'Ente e quest'ultimo all'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni, come previsto dall'art. 48 c. 16 della L. 229/2016 e smi.

Essendo, pertanto, impossibile aumentare il gettito tributario, la scelta rimane quella di continuare con il recupero dell'evasione tributaria per allargare la base impositiva ed aumentare le entrate comunali. Ciò porta benefici non solo al bilancio comunale ma anche dal punto di vista dell'equità fiscale.

Imposta unica comunale "IUC" – componenti IMU e TASI

Sono confermate le rilevanti novità in materia di tributi locali già introdotte dalla Legge di Stabilità 2016. Le più importanti sono quelle riconducibili alla cancellazione della tassazione immobiliare sulla abitazione principale, al definitivo abbandono della IMU secondaria ed alla sospensione di tutte le delibere che determinino un incremento della pressione fiscale locale. Inoltre sono state introdotte ulteriori lievi modifiche alle strutture dei tributi sugli immobili, prevedendo in particolare misure di riduzione per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito o in locazione a canone concordato, oltre a chiarire alcuni aspetti in materia di imposizione sui fabbricati ad uso produttivo (i c.d. "imbullonati" della categoria catastale D). Queste disposizioni hanno avuto delle ripercussioni sul gettito dei tributi comunali IMU e TASI, in larga misura, ma non totalmente, compensati da trasferimento di fondi erariali e hanno interessato soprattutto gli impianti fotovoltaici.

Il gettito dell'IMU 2019 è confermato nell'importo previsto nell'anno 2018, rimandando a successive variazioni l'adeguamento delle previsioni, sulla base delle comunicazioni ministeriali. Si è in attesa di conoscere il contributo assegnato a ristoro del minor gettito imu sugli immobili inagibili a seguito del sisma come previsto dal D.L. 189/2016, conv. in L. 229/2016. Tale dato verrà continuamente monitorato oltre all'effettivo aggiornamento della banca dati al fine di quantizzare direttamente tale ammanco a titolo di imu. Al momento considerando la proroga concessa a tutti i contribuenti che hanno la residenza nel "cratere" di sospendere il pagamento dei tributi risulta difficile quantificare il mancato gettito per inagibilità e quindi oggetto di ristoro. La ripresa dei pagamenti per le annualità oggetto di sospensione è stata posticipata all'anno 2019.

Per quanto riguarda la TASI già dal 2016 non si applica più l'aliquota dello 0,33% introdotta dal Comune di Falerone per l'abitazione principale.

Gettito partite arretrate

L'Ente vuole continuare la sua attività tesa alla lotta all'evasione, al fine di ampliare la base imponibile ed aumentare l'equità fiscale.

La previsione di recupero IMU 2019 è pari ad Euro 40.000,00 si segnala l'attività di recupero già avviata nel corso degli anni passati e in parte sospesa nell'anno 2017 a causa della sospensione delle scadenze determinata dal decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ed, in particolare, l'articolo 44, comma 3, con il quale sono stati sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, anche scaduti, a carico dei Comuni interessati, relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi; Tali somme sono al lordo dei corrispondenti accantonamenti a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritti nella parte uscita del bilancio, calcolato in base al rapporto della somma degli incassi sugli accertamenti del quinquennio precedente.

Imposta comunale sulla pubblicità:

La Legge 208/2015 ha provveduto alla cancellazione dell'IMU secondaria: il tributo, che nelle intenzioni del legislatore del 2011 avrebbe dovuto sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), non è mai entrato in vigore. Pertanto, stante la definitiva vigenza dell'I.C.P. e D.P.A. dall'anno 2016 è stata reinternalizzata tale attività, che per l'entità non rappresenta un allettante servizio da affidare. La gestione diretta va attentamente monitorata e organizzata in modo tale da garantire un buon servizio, vantaggioso per l'Ente.

La previsione 2019 è in linea con quella delle scorse annualità.

Le tariffe applicate sono quelle dello scorso anno.

In proposito si segnala il comma 917 della legge di stabilità 2019 che consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Richiamato il comma 919 della legge di stabilità 2019 che ripristina parzialmente la facoltà di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, ma solo per i mezzi pubblicitari, manifesti compresi, con superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione 2019 è formulata sulla base della conferma delle vigenti aliquote.

I commi 142 e 143, art. 1, della L. 296/2006, modificando l'art. 1 del D.lgs 360/1998 consentendo ai Comuni, con apposito regolamento, di applicare l'addizionale all'Irpef in misura fino a 0,80 punti percentuali. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno a quale si riferisce l'addizionale stessa. Il versamento dell'addizionale da parte del contribuente non avviene più in unica soluzione, ma è previsto un acconto e un saldo.

A decorrere dall'anno d'imposta 2008, il versamento dell'addizionale comunale all'Irpef è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune.

Le aliquote che si intendono confermare e attualmente in vigore sono dello 0,80%.

La previsione complessiva relativa a tale imposta ammonta ad Euro 190.000,00. La previsione va attentamente monitorata e potrebbe registrare qualche difficoltà considerate le agevolazioni concesse per i residenti nel cratere, sia per le ditte che per i dipendenti: "busta paga pesante".

L'ufficio finanziario verifica costantemente l'andamento di tale posta di bilancio.

Tasse e Tributi speciali

Tari

La Tari ha sostituito la Tares e la tariffa si conforma alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il gettito iscritto in bilancio di previsione è in linea con quello dell'anno 2018.

Tale stanziamento è al lordo del corrispondente accantonamento a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto nella parte uscita del bilancio, calcolato in base al tasso medio di mancato incasso del quinquennio precedente.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Si rimanda alle valutazioni espresse per l'imposta di pubblicità.

Fondo di solidarietà comunale.

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Le spettanze verranno comunicate sul sito del Ministero dell'Interno, ma sono in linea con quelle dello scorso anno.

Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. E' stata eliminata inoltre l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' e sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato.

Resta confermata per il momento la quota di IMU trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad Euro 130.014,11.

Per gli anni oggetto di tale documento NON si stimano nuovi tagli al Fondo di Solidarietà.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Buona parte dei trasferimenti sono di origine Regionale e riguardano soprattutto la gestione post sisma, oltre ai consueti contributi che finanziano attività in ambito sociale, come il contributo all'acquisto dei libri scolastici per le famiglie meno abbienti, la gestione degli asili nido.

L'aumento di gettito dei contributi regionali previsti per il triennio 2019/2021 è dovuto esclusivamente alla quota che la Regione Marche eroga all'Ente per la copertura delle spese legate all'emergenza sisma 2016, tra le quali il pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione e la messa in sicurezza degli edifici.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Molti trasferimenti Regionali sono Assegnati direttamente all'ambito che gestisce per conto del Comune molti interventi in ambito sociale.

Altre considerazioni e vincoli:

Ad eccezione dei fondi regionali per funzioni delegate e di alcuni fondi regionali derivanti da leggi speciali, la maggior parte dei trasferimenti correnti iscritti in bilancio trovano un corrispondente capitolo di spesa di pari importo che sarà movimentato solo limitatamente ai relativi finanziamenti eventualmente assegnati. La loro iscrizione in bilancio trova giustificazione nella necessità di disporre di previsioni in cui tempestivamente collocare le risorse acquisite senza procedere a continue variazioni di bilancio

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile del Settore Tributi è il Rag. Giuseppe Dotti.

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.463.127,97	1.349.385,43	1.725.972,11	1.684.846,77	1.689.396,77	1.676.046,77	- 2,382
Contributi e trasferimenti correnti	545.104,68	1.578.876,42	1.763.375,70	1.402.645,48	1.265.148,17	287.030,61	- 20,456
Extratributarie	318.145,57	1.099.679,17	454.304,82	343.168,82	339.568,82	309.068,82	- 24,462
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.326.378,22	4.027.941,02	3.943.652,63	3.430.661,07	3.294.113,76	2.272.146,20	- 13,008
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	10.945,11	63.049,87	22.341,25	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.337.323,33	4.090.990,89	3.965.993,88	3.430.661,07	3.294.113,76	2.272.146,20	- 13,498
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	403.983,64	1.427.574,30	16.564.048,32	10.520.522,74	3.724.114,00	2.390.000,00	- 36,485
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	232.000,00	455.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	150.735,10	204.314,58	186.031,55	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	554.718,74	1.863.888,88	17.205.079,87	10.520.522,74	3.724.114,00	2.390.000,00	- 38,852
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	527.000,00	527.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	527.000,00	527.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.892.042,07	5.954.879,77	21.698.073,75	14.478.183,81	7.545.227,76	5.189.146,20	- 33,274

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle attuali tariffe, e ove possibile, anche con contributo regionale intervenire ad una riduzione delle stesse, per le fasce della popolazione più bisognosa.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

a) servizi gratuiti

- fornitura libri di testo
- b) servizi le cui tariffe sono amministrate:
 - a seguito del conferimento del servizio idrico integrato al Consorzio del Tennacola non sono previste entrate né per il servizio acquedotto né per il servizio fognario e depurativo.
- c) servizi a domanda individuale:
 - colonie estive minori
 - mensa scolastica
 - impianti sportivi

LAMPADE VOTIVE. L'art. 34 del D.L. 179/2012 al comma 26 sancisce che al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: «e illuminazioni votive». Pertanto il servizio di illuminazione privata delle sepolture non è più da intendersi come servizio a domanda e le relative tariffe vengono indicate nella deliberazione di aliquote e tariffe;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E ALTRE TARIFFE

Per quanto riguarda le politiche tariffarie si intende procedere alla conferma di tutte le tariffe dei servizi comunali attivi.

1) Mensa Scolastica.

Il servizio è in appalto . L'utenza media è di circa 110 presenze (nr. 70-75 Scuola Primaria, 30-35 Scuola dell'Infanzia, 10-12 Asilo Nido). Le tariffe vengono riconfermate quelle dell'anno precedente.

2) Colonie estive minori

Il servizio è in gestione diretta, viene effettuato un unico turno a luglio che vede la presenza di circa 90 utenti.

3) Palestra Comunale.

4) Campo di calcio

11) Trasporto scolastico

Il servizio del trasporto scolastico, che prevede la possibilità di avvalersi dell'opzione di utilizzare il servizio solo all'andata o solo al ritorno, con la conseguente riduzione della contribuzione delle famiglie, viene determinato negli stessi importi dell'anno precedente.

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale previsto per l'anno 2019 è superiore al minimo di legge.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attentamente monitorare tutti i bandi che prevedono l'assegnazione di risorse, e i fondi legati alla ricostruzione post sisma

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

B – Spese

Le spese del bilancio prevedono le risorse necessarie per far fronte all'emergenza sisma. Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni tengono conto degli adeguamenti contrattuali, del pensionamento delle due unità e della contestuale assunzione di ulteriori 3 unità nel corso dell'anno 2018.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile risparmi nella spesa o economie di scala.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto dei limiti di legge imposti dalla normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e potrà subire delle modifiche in base alle nuove necessità che potranno manifestarsi.

Al momento nel bilancio 2019/2021 non è prevista la proroga dei contratti in essere del personale assunto per far fronte all'emergenza sisma, e la cui spesa è finanziata da fondi regionali.

La spesa massima di riferimento per ciascuno delle annualità 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media triennio 2011/2013, come previsto dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006.

Con specifica deliberazione si è approvata la programmazione per il nuovo triennio 2019/2021.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FALERONE

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	70.106,24	87.865,51	190.397,68
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
totale	70.106,24	87.865,51	190.397,68

Il referente del programma
Dott.ssa Federica Paoloni

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(Inserire o allegare il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FALERONE

NUMERO intervento CUI (1)			
Codice Fiscale Amministrazione			
Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento			
Codice CUP (2)			
Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi			
CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)			
lotto funzionale (4)			
Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)			
Settore			
CPV (5)			
DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO			
Livello di priorità (6)			
Responsabile del Procedimento (7)			
Durata del contratto			
L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere			
Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO		
Secondo anno			
Costi su annualità successive			
Totale (8)			
<table border="1"> <tr> <td>Importo</td> <td rowspan="2"> Apporto di capitale privato (9) </td> </tr> <tr> <td>Tipologia</td> </tr> </table>			Importo
Importo	Apporto di capitale privato (9)		
Tipologia			
codice AUSA	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		
denominazione			
Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)			

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

81001750447201900002	81001750447201900001
81001750447	81001750447
2019	2019
2019	2019
Non necessario	Non necessario
NO	NO
-	-
si	si
Marche	Marche
Servizio tecnico	Servizio affari generali
65310000-9	60000000-8
Fornitura energia elettrica	Trasporto scolastico a coop di tipo B
1	1
Giuseppe Cappannari	Federica Paoloni
12 mesi	24 mesi
si	si
70.106,24	51.333,33
87.865,51	18.772,91
32.425,93	51.198,84
190.397,68	32.425,93
,	102.397,68
,	,
,	,
Adesione a convenzione Consip	Sua della Provincia di Macerata
Tabella B.2	Tabella B.2

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI
 FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
 FALERONE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA
 ANNUALITA'
 DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E
 NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Servizio gestione calore	162.000,00	Ereditato da scheda B	IL'ente sta valutando se proseguire il servizio alle attuali condizioni o separare l'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione impianti termici rispetto a quello della fornitura di gas

Il referente del programma
Dott.ssa
Federica
Paoloni

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE FALERONE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Fiscale. Amm.ne	Prima annualità del primo progr. nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisiz. presente in programm. di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidam. di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato di modifica program. (11)	
																2019	2020	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA		Denominaz.
																				Importo	Tipol.			
Tab. B.1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				Tab. B.2															

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2019/2021

	PIANO D.G.C. 65/2018	NUOVO PIANO	2.019	2.020	2.021
1	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA ADIBITI ALL'ISTRUZIONE SCOLASTICA. SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA CAPOLUOGO.	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE (CAPOLUOGO).	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00
2	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (CAPOLUOGO).	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00

		(CAPOLUOGO).			
3	OPERE DI CONSOLIDAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIVICO CIMITERO.	OPERE DI CONSOLIDAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIVICO CIMITERO.	€ 383.064,00	€ 0,00	€ 0,00
4	RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO PALAZZO STORICO PROSPICIENTE CORSO GARIBALDI.	RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO PALAZZO STORICO PROSPICIENTE CORSO GARIBALDI.	€ 718.353,00	€ 0,00	€ 0,00
5	REALIZZAZIONE CENTRO AGGREGAZIONE- PICCOLA PALESTRA POLIFUNZIONALE IN VIA DELLA PACE (61% credito sportivo e 39% stanziamenti di bilancio)	REALIZZAZIONE CENTRO AGGREGAZIONE- PICCOLA PALESTRA POLIFUNZIONALE IN VIA DELLA PACE (61% credito sportivo e 39% stanziamenti di bilancio)	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
6	RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE AL CENTRO STORICO MEDIANTE INTERVENTO DI SISTEMAZIONE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO.	RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE AL CENTRO STORICO MEDIANTE INTERVENTO DI SISTEMAZIONE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO.	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
7	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI PUBBLICI IN VIE ENRICO FERMI.	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI PUBBLICI IN VIE ENRICO FERMI.	€ 75.00,00	€ 30.000,00	€ 0,00
8	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI PER QUANTO RIGUARDA LA REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE AL FINE DI SALVAGUARDARE IL TERRITORIO.	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI PER QUANTO RIGUARDA LA REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE AL FINE DI SALVAGUARDARE IL TERRITORIO.	€ 300.000,00	€ 348.730,00	€ 0,00
9	REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO PER LA SCUOLA MEDIA.	REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO PER LA SCUOLA MEDIA.	€ 3.300.000	€ 0,00	€ 0,00
10	REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO PER LA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA.	REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO PER LA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA.	€ 2.780.000	€ 0,00	€ 0,00
11	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA IN VIELE DELLA RESISTENZA IN CORRISPONTENTA DELL'INTERSEZIONE CON VIA SPINETO E VIA ENRICO FERMI.	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA IN VIELE DELLA RESISTENZA IN CORRISPONTENTA DELL'INTERSEZIONE CON VIA SPINETO E VIA ENRICO FERMI.	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
12	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
13	CONSOLIDAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZO IN CORSO GARIBALDI N. 46.	CONSOLIDAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZO IN CORSO GARIBALDI N. 46.	€ 0,00	€ 620.000,00	€ 0,00

14	RECUPERO TEATRO BEATO PELLEGRINO - "CINE TEATRO	RECUPERO TEATRO BEATO PELLEGRINO - "CINE TEATRO	€ 150.000,00	€ 233.100,00	€ 0,00
15	RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA EX MERCATO COPERTO.	RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA EX MERCATO COPERTO.	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
16	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00
17	MESSA IN SICUREZZA PERCORRENZA VIALE DELLA RESISTENZA ALLA STAZIONE DI SERVIZIO.	MESSA IN SICUREZZA PERCORRENZA VIALE DELLA RESISTENZA ALLA STAZIONE DI SERVIZIO.	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
18	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE PORZIONE COMPLESSO MONASTERO FRANCESCO (CHIESA SAN FRANCESCO-CAMPANILE-MUSEO ARCHEOLOGICO)	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE PORZIONE COMPLESSO MONASTERO FRANCESCO (CHIESA SAN FRANCESCO-CAMPANILE-MUSEO ARCHEOLOGICO)	€ 1.000.000,00	€ 1.362.284,00	€ 1.350.000,00
19	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE PORZIONE COMPLESSO MONASTERO FRANCESCO (EX SCUOLA MEDIA "DON BOSCO")	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE PORZIONE COMPLESSO MONASTERO FRANCESCO (EX SCUOLA MEDIA "DON BOSCO")	€ 1.350.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20	RECUPERO E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO ADIBITO AD ARCHIVIO STORICO.	RECUPERO E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO ADIBITO AD ARCHIVIO STORICO.	€	€120.000,00	€ 0,00
21	RECUPERO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEI TORRIONI DEL TIRASSEGNO.	RECUPERO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEI TORRIONI DEL TIRASSEGNO.	€ 0,00	€ 125.000,00	€ 0,00
22	REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDE IN VIA BRODOLINI RELATIVAMENTE AL TRATTO DA VIALE DELLA RESISTENZA A VIA EMILIA.	REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDE IN VIA BRODOLINI RELATIVAMENTE AL TRATTO DA VIALE DELLA RESISTENZA A VIA EMILIA.	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00
23	MESSA IN SICUREZZA PERCORRENZA DI VIA BELLINI E VIA VERDI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI	MESSA IN SICUREZZA PERCORRENZA DI VIA BELLINI E VIA VERDI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00
24	MESSA IN SICUREZZA TETTO E RELATIVI IMPIANTI PALAZZO COMUNALE	MESSA IN SICUREZZA TETTO E RELATIVI IMPIANTI PALAZZO COMUNALE	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00
25	REALIZZAZIONE DI EDIFICIO POLIFUNZIONALE PER GARANTIRE OPERATIVITA' ED EFFICIENZA AL GRUPPO DI PROTEZIONE	REALIZZAZIONE DI EDIFICIO POLIFUNZIONALE PER GARANTIRE OPERATIVITA' ED EFFICIENZA AL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00

26	MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE VIA POZZO E VIALE DELLA RESISTENZA	MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE VIA POZZO E VIALE DELLA RESISTENZA	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
----	--	--	--------	--------	--------------

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	COMPLETAMENTO LAVORI TEATRO ROMANO	2010	160.000,00	31.597,87	128.402,13	CONTRIBUTO STATALE
2	SISTEMAZIONE PISTA DI PATTINAGGIO	2016	26.000,00	26.000,00	0,00	MUTUO CREDITO SPORTIVO CONTRIBUTO INTERESSI
3	SPESA PER MICROZONAZIONE SISMICA	2017	28.100,00	5.624,78	22.475,22	CONTRIBUTO DELLA REGIONE
4	RIFACIMENTO PARZIALE DEL SISTEMA FOGNANTE DEL CENTRO STORICO	2016	104.055,58	0,00	104.055,58	FONDI PROPRI E CONTRIBUTO TENNACOLA
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	2017	100.000,00	39.040,00	60.960,00	FONDI PROPRI

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente non ha problemi di cassa, non avendo fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ad ogni buon conto è importante monitorare i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare qualsiasi difficoltà in termini di cassa nel prosieguo.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si ricorda che gli enti locali non sono più sottoposti al rispetto del pareggio, restano gli equilibri previsti nel d.lgs 118/2011.

In merito degli equilibri di bilancio gli uffici dovranno monitorare le entrate e le uscite al fine di garantirne il rispetto.

Il bilancio è in equilibrio e rispetta i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.055.967,55			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.430.661,07 0,00	3.294.113,76 0,00	2.272.146,20 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.274.333,98 0,00 41.878,00	3.163.917,84 0,00 46.718,00	2.145.356,34 0,00 49.192,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		121.327,09 0,00 0,00	125.195,92 0,00 0,00	121.789,86 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			35.000,00	5.000,00	5.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		5.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			30.000,00	5.000,00	5.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		455.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		10.520.522,74	3.724.114,00	2.390.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		5.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		11.010.522,74 0,00	3.729.114,00 0,00	2.395.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-30.000,00	-5.000,00	-5.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			30.000,00	5.000,00	5.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			30.000,00	5.000,00	5.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Il quadro generale risulta essere il seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.055.967,55								
Utilizzo avanzo di amministrazione		455.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.071.234,23	1.684.846,77	1.689.396,77	1.676.046,77	Titolo 1 - Spese correnti	4.818.319,87	3.274.333,98	3.163.917,84	2.145.356,34
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.953.863,00	1.402.645,48	1.265.148,17	287.030,61					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	649.274,60	343.168,82	339.568,82	309.068,82					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.026.313,32	10.520.522,74	3.724.114,00	2.390.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.927.789,52	11.010.522,74	3.729.114,00	2.395.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	9.700.685,15	13.951.183,81	7.018.227,76	4.662.146,20	Totale spese finali.	10.746.109,39	14.284.856,72	6.893.031,84	4.540.356,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.158,57	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	86.339,92	121.327,09	125.195,92	121.789,86
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	527.000,00	527.000,00	527.000,00	527.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	527.000,00	527.000,00	527.000,00	527.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	608.582,99	645.000,00	639.500,00	634.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	793.886,58	645.000,00	639.500,00	634.000,00
Totale titoli	10.837.426,71	15.123.183,81	8.184.727,76	5.823.146,20	Totale titoli	12.153.335,89	15.578.183,81	8.184.727,76	5.823.146,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.893.394,26	15.578.183,81	8.184.727,76	5.823.146,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.153.335,89	15.578.183,81	8.184.727,76	5.823.146,20
Fondo di cassa finale presunto	740.058,37								

* Indicare gli anni di riferimento

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

Descrizione della missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si conferma il servizio di segreteria in convenzione con i Comuni di Servigliano, Montappone e Monte Vidon Corrado con il Ragionier Alberto Cesetti. La presenza del segretario, al fine di meglio soddisfare le esigenze dell'ente, è di 6 ore settimanali, confermando nel complesso l'impegno di spesa piuttosto modesto che l'Ente ha assunto negli ultimi anni.

E' stata riconfermata la convenzione dell'Ufficio Finanziario con i Comuni di Sant'Angelo in Pontano e Massa Fermana con una presenza all'interno dell'Ente per ore 20 settimanali. E' stata inoltre, riconfermata, la convenzione con il Comune di Loro Piceno per la figura del Vice Segretario per n.18 ore settimanali. Nonostante i bisogni sempre crescenti dell'Ente anche tenuto conto della gestione rendicontazione di CAS e spese di messa in sicurezza, si conferma la tenuta del servizio ragioneria mantenendo la convenzione sopra citata. In questo modo, si cerca di coniugare esigenze organizzative dell'Ente con quelle più specificatamente economiche.

Le indennità e i gettoni di presenza degli Amministratori comunali sono stati rideterminati a seguito delle elezioni amministrative di maggio secondo quanto previsto dalla legge Delrio.

L'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Segreteria si è arricchito di personale aggiunto pagato dallo Stato a seguito del Sisma.

L'indennità del Sindaco non viene erogata allo stesso ma utilizzata per progetti mirati.

Nel programma è stata prevista la spesa per la riscossione diretta su apposito conto del Comune e per la prosecuzione dei controlli TARI e IMU, in seguito all'indirizzo dato dall'Amministrazione di procedere internamente tramite i propri dipendenti e al fine di ridurre al minimo l'evasione fiscale.

Motivazione delle scelte.

Le convenzioni di segreteria e del responsabile dell'ufficio ragioneria si inseriscono in un'ottica di razionalizzazione della spesa senza diminuire la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Al fine di dare risposte rapide e dirette ai cittadini, l'Amministrazione Comunale intende gestire il controllo dei tributi attraverso i propri dipendenti al fine di migliorare il rapporto con il contribuente e conseguire risparmi di spesa.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva è proseguita con l'Agenzia delle Entrate.

Finalità da conseguire.

Tendere all'equità fiscale effettuando i dovuti controlli.

Potenziare l'attività di recupero crediti al fine di ridurre l'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità, assicurare l'equità e evitare l'aumento dell'imposizione fiscale e delle tariffe dei servizi offerti.

Evitare l'inasprimento dell'imposizione fiscale.

Facilitare i cittadini nel rispetto dei propri doveri, dando risposte e consigli solleciti e diretti.

Contenere l'aumento della pressione fiscale grazie ai maggiori introiti conseguiti con l'attività di accertamento.

Accrescere la produttività e la validità dei diversi settori dell'U.T.C., per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Offrire un servizio sempre più attento alle esigenze del cittadino e facilitare la rapidità nelle risposte alle sue richieste.

Garantire funzionalità nella gestione del patrimonio.

Favorire il risparmio nelle spese di progettazione e direzione dei lavori nei LL.PP.

Agevolare una gestione urbanistica del paese che abbia un occhio di riguardo per la salvaguardia ambientale e del nostro paesaggio attraverso il controllo e la verifica dell'attività edilizia.

Si ritiene, inoltre, che una buona gestione del patrimonio sia strategica per il Comune perché consente ai decisori politici di avere una rappresentazione aggiornata e complessiva dei beni, consente una buona gestione delle forniture e dei servizi necessari al funzionamento degli edifici e degli impianti rendendo possibili processi di monitoraggio e di ottimizzazione delle risorse.

Accrescere la sinergia tra Segretario Comunale, Responsabili di Servizio e personale, per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Favorire la responsabilizzazione di tutto il personale premiando l'impegno e la produttività.

Far continuamente partecipi tutti i dipendenti dei risultati prefissi e raggiunti.

Offrire un servizio sempre più attento al cittadino e alle sue esigenze e dare risposte integrate ai bisogni del territorio.

Offrire una gamma sempre più vasta di servizi per via telematica ai cittadini.

Rendere più efficiente e semplificare l'azione amministrativa per i cittadini.

Investimento.

Hardware e software necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate

Risorse umane da utilizzare.

N.1 Istruttore area amministrativa - demografica C.1

N.2 Funzionari area tecnica e finanziaria D3. (D5 economico)

N.2 Istruttori area segreteria e Finanziaria C4 e D1 economico D2

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali da utilizzare nell'ambito delle attività programmate saranno quelle in dotazione alle unità coinvolte nell'attuazione del Programma ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

Descrizione della missione: Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione: Ordine pubblico e sicurezza

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Polizia locale e amministrativa
2. Sistema integrato di sicurezza urbana: spesa pari a Zero
3. Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Il servizio viene assicurato con un'unica unità e avvalendosi, in alcune occasioni, della collaborazione dei vigili dei comuni associati.

L'installazione di ulteriori telecamere dislocate in punti strategici del territorio, ancora non attraversati dal controllo video, e la possibilità di visualizzazione delle immagini riprese in tempo reale anche dalla Caserma dei Carabinieri contribuisce all'incolumità e alla sicurezza dei cittadini. Ciò rappresenta una scelta importante che va nel segno dell'assicurare tutela ai cittadini e dare importanti segnali anche a chi sceglie Falerone per abitare, anche come seconda casa.

Motivazione delle scelte:

Razionalizzazione del servizio. Risparmio di risorse economiche. Mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio. Realizzazione di un servizio che corrisponda alle stimolazioni provenienti dai cittadini. Priorità nella sicurezza e nell'incolumità.

Finalità da conseguire:

Ottimizzare il controllo e la sorveglianza del territorio, in collaborazione con la locale Caserma dei Carabinieri.

Favorire il coordinamento con gli altri uffici comunali per la gestione efficace e razionale degli impegni.

Controllare e razionalizzare la segnaletica stradale.

Favorire la funzione di polizia rurale.

Favorire la crescita della fiducia dei cittadini verso le istituzioni e verso la capacità di garantire loro tutela.

Tutelare il territorio, sia sotto l'aspetto urbanistico/edilizio che sotto quello ambientale.

Investimento:

Nel corso dell'anno potranno essere valutati investimenti relativi al potenziamento delle telecamere perché le stesse possano fornire la lettura delle targhe dei veicoli in transito anche nella fascia oraria notturna; sul punto sono state rinvenute delle criticità.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da impiegare:

N.1 Istruttore di vigilanza C.5

Risorse strumentali da utilizzare.

Fiat PANDA

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

Descrizione della missione: Istruzione e diritto allo studio

La missione si articola nei seguenti programmi:

1. istruzione prescolastica,
2. altri ordini di istruzione,
3. edilizia scolastica (solo per le Regioni),
4. Istruzione universitaria,
5. istruzione tecnica superiore,
6. Servizi ausiliari all'istruzione
7. Diritto allo studio
8. Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni).

Molti dei programmi sopra elencati non interessano gli enti locali.

Devono essere promossi tutti i progetti che favoriscano il legame tra scuola e territorio.

I servizi principali sono: l'assistenza scolastica (trasporti) e la mensa scolastica che assorbono gran parte delle risorse destinate alla pubblica istruzione.

Per quanto riguarda il trasporto viene gestito internamente in parte in appalto ed in parte con personale interno. A tal fine nel corso dell'anno 2018 sono state assunte n.2 unità che tra le varie mansioni hanno anche quella del trasporto scolastico. All'inizio di ogni anno scolastico si valuta la possibilità di garantire tutto il servizio, o gran parte. Certamente dopo il terremoto, si è resa necessaria tutta una riprogrammazione della scuola e dei suoi servizi. La circostanza che gran parte della popolazione scolastica sia ricollocata all'interno di un unico edificio – quello della Scuola Elementare di Piane di Falerone – ha accresciuto molto il servizio scolastico dello scuolabus rendendosi necessario una integrazione per il trasporto al palazzetto.

Per quanto riguarda la mensa continua la sua gestione in appalto ad una Cooperativa.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale nel bilancio si prevede la realizzazione del polo scolastico. La scuola Media è in fase di appalto, mentre per le altre scuole è stata prevista la relativa spesa in bilancio.

Motivazione delle scelte.

Razionalizzare i costi legati al servizio mensa e garantire un ottimo servizio agli alunni.

Finalità da conseguire.

Servizi con ottimi standard qualitativi, cercando di mantenere basso il rapporto costi / benefici.

Investimento.

E' ormai funzionante la mensa scolastica.

Erogazione di servizi di consumo.

Data la vasta articolazione del programma numerose sono le finalità da conseguire. Per la refezione scolastica l'obiettivo è quello di garantire la massima qualità dei pasti erogati, per il trasporto scolastico la massima sicurezza del servizio, nonché la più ampia flessibilità in funzione delle esigenze dell'utenza, garantendo il servizio anche per attività complementari quali: corsi di nuoto, viaggi di istruzione, partecipazione a gare sportive.

Risorse umane da utilizzare.

N.1 Autista Scuolabus posizione giuridica B.3

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

Descrizione della missione: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Valorizzazione dei beni di interesse storico,
2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale,
3. Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

L'Amministrazione intende investire in maniera più mirata sulla cultura e la valorizzazione del proprio patrimonio artistico e sulle tradizioni enogastronomiche caratterizzanti.

Si continuerà a sostenere la stagione teatrale in collaborazione con l'Amat. Come nell'anno 2018, anche nell'anno 2019 si organizzerà il Presepe Vivente che nell'anno 2018 ha riscosso un grande successo.

Inoltre si finanzieranno iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici. Si prenderà in considerazione la partecipazione ad eventi di promozione turistica e rassegne enogastronomiche.

Per il periodo estivo, oltre ad un'auspicata programmazione condivisa con le attività commerciali che animi la primavera estate 2018. Il Comune collaborerà a vario titolo con le associazioni del territorio, certamente in ogni caso, compartecipando con un contributo e con l'organizzazione di alcuni eventi collaterali. Si cercherà, come nelle iniziative dell'anno 2018, di porre particolare attenzione su una programmazione culturale che preveda vari ospiti di una certa rilevanza socio-culturale onde innalzare il livello di offerta culturale.

Proseguiranno i corsi di orientamento musicale il Corso di orientamento musicale di tipo bandistico, bandistico con majorette e corale.

Il comune si occuperà dell'ordine pubblico e della logistica in tutte le manifestazioni che si svolgeranno nel territorio.

Motivazione delle scelte.

L'Amministrazione considera la cultura un elemento di sviluppo, oltre a rappresentare un bisogno sociale della comunità rappresenta un importante veicolo di promozione turistica. Per questo si cerca di non concentrare gli eventi nei soli mesi estivi, ma di distribuirli in tutto l'arco dell'anno favorendo la voglia di aggregazione dei cittadini, nonché promuovendo l'immagine di Falerone all'esterno. Fondamentale poi è l'attenzione rivolta alle iniziative delle associazioni presenti sul territorio: la loro energia e creatività è motore pulsante della comunità. E' compito del Comune finanziare e patrocinare quelle più rilevanti.

Finalità da conseguire.

Valorizzazione del territorio di Falerone pensando ad una visione di promozione a trecentosessanta gradi dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico e aumentare la varietà di offerte ricreative e culturali per i cittadini. Obiettivi che consentono anche di sostenere le attività produttive locali, non solo gli operatori turistici.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da utilizzare.

Cooperativa per la gestione delle visite ai musei esistenti sul territorio; struttura comunale ed uffici come punto di riferimento informativo su orari musei e prenotazioni.

I membri delle associazioni di volontariato, culturali e ricreative di Falerone.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

Descrizione della missione:

1. Sport e tempo libero,
2. Giovani,
3. Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

E' in previsione nel corso dell'anno un investimento per la costruzione di un centro sportivo polivalente.

Anche nell'anno 2019 la gestione degli impianti sportivi comunali verrà effettuata dal Comune direttamente e in convenzione con Associazioni Sportive.

Motivazione delle scelte.

La forma di gestione degli impianti sportivi attraverso convenzioni con le società sportive consente un forte contenimento della spesa relativa al servizio.

Finalità da conseguire.

Una gestione attenta e accurata degli impianti sportivi al fine di un loro corretto mantenimento e di una loro semplice fruizione.

Collaborazione tra le società e amministrazione ciascuno nel proprio ruolo e posizione.

Sviluppo e promozione di attività sportiva di carattere natatorio. Sviluppo e promozione di attività sportive di squadra.

Investimento.

Sono previste spese di investimento per la costruzione di un centro sportivo polivalente.

Erogazione di servizi di consumo.

Si garantisce un'ampia fruizione degli impianti sportivi comunali, con particolare riguardo alle giovani generazioni. Gli impianti Sportivi.

potranno essere utilizzati anche per esigenze scolastiche.

Non vengono impiegate risorse umane alle dipendenze dell'Ente, se non in maniera saltuaria.

Risorse strumentali da utilizzare.

Tutta l'attrezzatura in dotazione agli impianti sportivi.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Turismo	Turismo			No	No

Descrizione della missione: Turismo

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sviluppo e valorizzazione del turismo;
2. Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Il turismo è una delle linee di sviluppo del nostro paese più interessante. Ne consegue che investire su di esso è obiettivo primario dell'amministrazione. E' a tal fine necessario promuovere iniziative culturali di discreto livello che attraggano visitatori esterni: organizzazione di presentazioni di libri, mostre d'arte ed iniziative culturali.

Allo stesso modo occorre sfruttare a pieno i mezzi di comunicazione in modo da favorire la conoscenza di Falerone. In questo senso, molto interessante può essere affacciarsi con le molte persone che da ogni parte del mondo hanno scelto di abitare o comunque soggiornare con continuità a Falerone: essi rappresentano nostri ambasciatori turistici nel mondo.

Il programma turistico è collegato a quello culturale e sportivo. Essi sono finalizzati alla valorizzazione e promozione del Territorio Comunale. Le manifestazioni previste verranno realizzate in collaborazione con i vari Enti ed Associazioni operanti nel territorio regionale e nazionale.

Motivazione delle scelte

Il programma turistico è collegato a quello culturale e sportivo. Essi sono finalizzati alla valorizzazione e promozione del Territorio Comunale. Le manifestazioni verranno realizzate in collaborazione con le Associazioni Locali. C'è la consapevolezza che il turismo può offrire buone opportunità di sviluppo, e dai riscontri e dall'interesse che le agenzie e Tour Operator mostrano, da qualche anno a questa parte, verso questo territorio, si comprende come tutto il settore turistico per le Marche sia un campo tutto da esplorare e su cui poter lavorare.

Finalità da conseguire

Promozione del nostro territorio, delle sue peculiarità e dei suoi prodotti tradizionali in rete e delle sue tipicità gastronomiche.

Investimento

Non vi sono spese di investimento nel triennio considerato, in quanto si lavorerà come sopra descritto.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da utilizzare

Risorse umane alle dipendenze dell'Ente, in collaborazione con le Associazioni operanti nel territorio Comunale.

Risorse strumentali da utilizzare

Nessuna

Coerenza con il piano regionale di settore:

Coerente

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

Descrizione della missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**La missione comprende i seguenti programmi:**

1. Difesa del suolo;
2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale,
3. Rifiuti,
4. servizio idrico integrato,
5. aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione;
6. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7. sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni;
8. Qualità dell'area e riduzione dell'inquinamento
9. Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni).

Come per altre missioni si rilevano nell'ambito dello Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente dei programmi che non interessano il Comune di Falerone e più in generale il comparto degli enti locali. Continua il progetto di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta" che ha permesso al Comune di Falerone di superare la percentuale del 60% di raccolta differenziata. Si dovrà migliorare tale percentuale e portarla almeno al 70%.

Continua anche per quest'anno il servizio di spazzamento di vie e piazze. Nel 2018, si è preso in affitto una spazzatrice e si sta valutando l'acquisto della stessa nel corso dell'anno 2019.

Motivazione delle scelte.

Il servizio relativo alla Raccolta e trasporto dei Rifiuti solidi urbani è affidato alla Splendente.

La reinternalizzazione del servizio di spazzatura delle vie e piazze ha consentito di ottenere importanti economie.

Nel periodo estivo la carenza di personale viene in parte colmata con il ricorso a forme flessibili (LSU e forme di lavoro flessibile).

La scelta della raccolta differenziata risulta l'unica strada che può garantire il controllo dei costi e la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto, inoltre, risponde a quanto previsto dalla normativa relativamente alle competenze dell'Ente Locale.

Finalità da conseguire.

- Promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e razionalizzazione dei consumi.
- Migliorare l'affidabilità della rete fognaria del territorio comunale.

- Aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata
- Attuare il principio del “pago per la quantità di i rifiuti che produco”
- Rispettare i criteri di efficacia, efficienza e compatibilità economica richiesti dall'attuale legislazione sulla gestione dei Rifiuti Urbani.
- Ridurre ad una frazione molto contenuta il rifiuto indifferenziato (secco) da avviare a smaltimento.
- Realizzare un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti.
- Favorire una gestione dei rifiuti più consapevole e rispettosa dell'ambiente e della qualità della vita.
- Controllare ed aggiornare il Piano Inter-Comunale di protezione civile.
- Curare i rapporti convenzionali con i volontari della Protezione Civile per l'assistenza e l'informazione alla popolazione in situazioni di emergenza.

Erogazione di servizi di consumo

Alla erogazione dei servizi del settore idrico integrato (acqua e fognature) provvede il Consorzio del Tennacola. Il Comune ha inoltre il compito di controllare la qualità dell'erogazione di questi servizi.

Risorse umane da utilizzare

1 B.7 coadiuvato da lavoratori del servizio civico e L.S.U..

Risorse strumentali da utilizzare

Spazzatrice, Motocarro Apecar e attrezzature varie.

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

Descrizione della missione: Trasporti e diritto alla mobilità

La missione riguarda i seguenti programmi:

1. Trasporto ferroviario,
2. trasporto per vie d'acqua,
3. altre modalità di trasporto
4. viabilità e infrastrutture stradali,
5. politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Motivazione delle scelte

Sistemare in modo strutturale la viabilità comunale. La situazione di forte disagio in cui versa la viabilità comunale necessita un intervento di manutenzione molto significativo a livello di risorse stanziare che consentiranno almeno di ridurre i disagi dei cittadini. Purtroppo la progettualità importante finanziata con i fondi dell'assicurazione sisma è stata di fatto al momento bloccata dall'Ordinanza Commissariale che prevede uno scomputo dei premi di assicurazione dai fondi del sisma. Una scelta che è oggetto di una forte messa in discussione delle parti politiche, Sindaci dei Comuni coinvolti ed Anci Marche in primis e che potrebbe essere presto modificata senza bisogno di azioni giudiziarie al riguardo. Certamente possibilità ultronee di finanziamento ci sono anche attraverso bandi regionali.

I servizi di trasporto e la gestione della mobilità verso i grandi centri sono attribuiti alla Regione Marche ma il Comune di Falerone compartecipa alla spesa per l'erogazione dei benefici rivolti a particolari categorie di cittadini e legati all'acquisto degli abbonamenti pullman e treno.

L'illuminazione pubblica ora installata ha molte criticità legate alla continua manutenzione che si riversa in una spesa di gestione sperequata rispetto alle aspettative nel momento di installazione. Nel corso dell'anno 2018 sono stati appaltati lavori per il rifacimento della pubblica illuminazione in alcune zone del paese.

Finalità da conseguire

Un miglioramento della viabilità e dell'illuminazione.

Benefici economica per i cittadini

Erogazione di servizi di consumo: assicurare un migliore sistema di viabilità e mobilità

Risorse umane da utilizzare

N.2 dipendente esterno B.7 coadiuvato da volontari del servizio civile e dai lavoratori socialmente utili.

Coerenza con il piano regionale di settore

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

Descrizione della missione: Soccorso civile

La missione interessa l'Ente per quanto riguarda il sistema di protezione civile, a seguito dell'emergenza sisma, al quale vengono dedicate importanti risorse, ristrate con fondi della ricostruzione. Per il sisma si rimanda alla relazione contenuta nella parte iniziale del presente documento di programmazione.

Motivazione delle scelte: la funzione della protezione civile è molto significativa per la nostra Comunità in quanto consente di avvalersi di un corpo di volontari con forte esperienza e conoscenza del territorio.

Finalità da conseguire: potenziare il coordinamento e i piani di prevenzione del territorio onde essere capaci di intervenire in modo efficiente in caso di calamità e quant'altro

Investimento: gli investimenti riguardano le spese legate al sisma, alle mense in sicurezza, ecc.

Risorse umane da impiegare:

I volontari del Gruppo di protezione civile

Risorse strumentali da utilizzare:

I mezzi a disposizione e le attrezzature

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Coerente

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

Descrizione della missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione si struttura nei seguenti programmi:

1. interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido;
2. interventi per la disabilità
3. interventi per gli anziani
4. interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
5. interventi per le famiglie
6. interventi per il diritto alla casa
7. programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali;
8. servizio necroscopico e cimiteriale;
9. politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Il Centro per l'infanzia a servizio della comunità di Falerone rappresenta un'ottima struttura che si può definire di eccellenza. Tra gli altri progetti e iniziative ci sono: l'UPS (Assistente Sociale) in collaborazione con l'Ambito Sociale che si dimostra una soluzione molto efficiente ed economica (peraltro la riorganizzazione del servizio prevede la presenza nel territorio dell'assistente sociale per due giorni settimanali); il servizio di assistenza domiciliare.

Nel corso del 2019 verranno riproposte le attività per minori volte all'aiuto alla famiglia nella conciliazione tra i tempi di vita con i tempi di lavoro.

Vengono svolti inoltre i seguenti servizi: l'assistenza domiciliare domestica, l'assistenza domiciliare indiretta in ambito familiare, l'assistenza domiciliare integrativa, intervento psicopedagogico per l'integrazione scolastica; tirocini e borse lavoro, borse lavoro di inclusione sociale, nonché acquisizione di ausili.

In tutto il periodo dell'anno, si organizzano i corsi di ginnastica per adulti ed anziani. Molti interventi di supporto familiare sono stati intensificati per rispondere ai singoli bisogni con azioni mirate. Piace dire che non si è risparmiato, ma anzi si è investito in sostegno scolastico e domiciliare per superare in modo indolore le criticità dei contesti familiari, progressivamente sempre più fragili. La realtà piccola del Comune consente un approccio molto mirato e si ritiene più soddisfacente. Il ruolo dell'assistente sociale consente un filtro professionale tra la famiglia e l'amministrazione. La professionalità è essenziale nella corretta soluzione dei problemi. Problemi che se trascurati porterebbero a situazioni irreparabili di minori e all'insostenibilità economica dell'insieme

(i costi delle comunità sono altissimi oltre che sul piano umano e sociale su quello economico con conseguente effetto deleterio sul resto degli investimenti che verrebbero inevitabilmente raschiati e prosciugati).

Continua il servizio per il trasporto degli anziani e dei disabili a visite specialistiche e riabilitative. Tale servizio è stato integrato con il Taxi sociale. Prosegue la collaborazione degli anziani nei lavori di utilità sociale.

Ai sensi della Legge 431/98 si continuerà a dare ampia pubblicità con bandi comunali al fondo nazionale a sostegno delle locazioni.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate cercando di offrire servizi di ottima qualità razionalizzando le spese da sostenere.

Finalità da conseguire

- Offrire servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutte le famiglie;
- Potenziare i servizi alla persona, assistendo le famiglie nei loro bisogni, perseguendo quelli che sono gli obiettivi di benessere sociale ed il diritto a star bene;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone;
- Incoraggiare le esperienze aggregative.

Investimento

Sono previsti investimenti relativi al Civico cimitero.

Risorse umane da utilizzare

N.1 Dipendente Categoria B3.

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente.

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Tutela della salute	Tutela della salute			No	No

Descrizione della missione: Tutela della salute

Della missione il programma che interessa questo Ente è: Ulteriori spese in materia sanitaria. La spesa dedicata a tale missione, riguarda essenzialmente la spesa per il mantenimento dei cani randagi e la derattizzazione.

Motivazione delle scelte:

Collocamento dei cani randagi in una struttura privata.

Risorse umane da impiegare:

nessuna

Risorse strumentali da utilizzare:**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Coerente

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

Descrizione della missione: Sviluppo economico e competitività

La missione riguarda i seguenti programmi:

1. Industria, PMI, e Artigianato
2. Commercio, reti distributive - tutela dei consumatori
3. Ricerca e innovazione
4. Reti e altri servizi di pubblica di pubblica utilità
5. Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

L'Amministrazione tuttavia prosegue l'impegno di valorizzazione delle attività' locali.

Motivazione delle scelte

Contribuire allo sviluppo economico del nostro territorio. Sostenere le vocazioni economiche di Falerone.

Finalità da conseguire - Ottenere finanziamenti comunitari

- Partecipare a progetti di Enti sovracomunali

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			No	No

Descrizione della missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Il programma di detta missione che interessa il bilancio dell'Ente è relativo ai Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e riguarda la spesa per la compartecipazione ai fitti che ospitano il Centro per l'Impiego.

Motivazione delle scelte:

Il servizio non rientra tra le competenze dell'Ente

Risorse umane da impiegare:

nessuna

Risorse strumentali da utilizzare:**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Coerente

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Comprende il fondo crediti dubbia esigibilità, fondo di riserva e fondo miglioramenti contrattuali

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

Descrizione della missione: debito pubblico

Nella missione è contabilizzato il rimborso quota capitale mutui dell'ente, per tutte le valutazioni in merito si rimanda alla sezione dedicata all'indebitamento.

Motivazione delle scelte:

Contenere l'indebitamento per evitare l'aumento dell'imposizione fiscale.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
16	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No

Descrizione della missione: Non si rilevano elementi di criticità o diversi da quelli registrati negli ultimi anni. Si tratta di poste di bilancio dove vengono contabilizzate spese e entrate relative a servizi per conto terzi, e per le quali l'Ente non ha possibilità di decisione e intervento (trattenute irpef, contributi a carico dipendenti, ecc).

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	779.693,20	92.775,77	0,00	872.468,97	751.844,86	40.000,00	0,00	791.844,86	751.295,42	40.000,00	0,00	791.295,42
3	37.343,84	0,00	0,00	37.343,84	35.648,84	0,00	0,00	35.648,84	35.418,84	0,00	0,00	35.418,84
4	262.906,10	7.030.000,00	0,00	7.292.906,10	263.556,54	0,00	0,00	263.556,54	257.311,76	0,00	0,00	257.311,76
5	42.500,00	2.073.353,00	0,00	2.115.853,00	46.053,53	2.335.384,00	0,00	2.381.437,53	45.316,89	1.350.000,00	0,00	1.395.316,89
6	22.340,13	505.000,00	0,00	527.340,13	21.735,62	0,00	0,00	21.735,62	21.226,95	0,00	0,00	21.226,95
7	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.250,00	0,00	0,00	4.250,00	3.900,00	0,00	0,00	3.900,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	331.947,21	0,00	0,00	331.947,21	333.292,16	0,00	0,00	333.292,16	332.123,18	0,00	0,00	332.123,18
10	206.777,83	700.000,00	0,00	906.777,83	252.589,83	1.148.730,00	0,00	1.401.319,83	215.975,29	700.000,00	0,00	915.975,29
11	912.305,61	200.000,00	0,00	1.112.305,61	852.105,61	200.000,00	0,00	1.052.105,61	151.955,61	300.000,00	0,00	451.955,61
12	587.138,00	388.364,00	0,00	975.502,00	526.049,26	5.000,00	0,00	531.049,26	258.036,28	5.000,00	0,00	263.036,28
13	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	7.950,00	0,00	0,00	7.950,00	7.900,00	0,00	0,00	7.900,00
14	500,00	21.029,97	0,00	21.529,97	3.489,81	0,00	0,00	3.489,81	2.891,99	0,00	0,00	2.891,99
15	10.700,00	0,00	0,00	10.700,00	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00
50	0,00	0,00	121.327,09	121.327,09	0,00	0,00	125.195,92	125.195,92	0,00	0,00	121.789,86	121.789,86
60	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00
99	0,00	0,00	645.000,00	645.000,00	0,00	0,00	639.500,00	639.500,00	0,00	0,00	634.000,00	634.000,00
TOTALI	3.206.651,92	11.010.522,74	1.293.327,09	15.510.501,75	3.099.266,06	3.729.114,00	1.291.695,92	8.120.075,98	2.084.052,21	2.395.000,00	1.282.789,86	5.761.842,07

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.111.620,11	115.337,57	0,00	1.226.957,68
3	52.994,24	0,00	0,00	52.994,24
4	347.226,28	1.450.200,00	0,00	1.797.426,28
5	114.302,18	1.701.299,80	0,00	1.815.601,98
6	39.521,82	555.000,04	0,00	594.521,86
7	10.961,01	0,00	0,00	10.961,01
8	0,00	75.000,40	0,00	75.000,40
9	463.510,49	100.476,73	0,00	563.987,22
10	301.703,87	814.581,03	0,00	1.116.284,90
11	1.043.118,97	618.737,93	0,00	1.661.856,90
12	1.239.911,02	388.364,60	0,00	1.628.275,62
13	22.211,10	0,00	0,00	22.211,10
14	500,00	108.791,42	0,00	109.291,42
15	20.021,63	0,00	0,00	20.021,63
50	0,00	0,00	86.339,92	86.339,92
60	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00
99	0,00	0,00	793.886,58	793.886,58
TOTALI	4.767.602,72	5.927.789,52	1.407.226,50	12.102.618,74

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2019/2021 si occuperà della ricostruzione.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è il seguente:

BENI IMMOBILI DA DISMETTERE – ALIENARE-VALORIZZARE

PERIZIA DI STIMA REDATTA DALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

DESCRIZIONE	UBICAZIONE	NOTE
Appezamento di terreno edificabile in Via Emilia in Fraz. Piane, in zona "C" di espansione residenziale APR 2c Parametri urbanistici: Jt= 1,5 mc/mq H max= 8,00 ml Ds= 5,00 ml Dc= 5,00 ml Df= 10,00 ml	Distinto al Catasto Terreni al Foglio 16 mapp.le 354 - mq 3120 RD € 16,11 RA € 18,53, Foglio 16 mapp. 593 - mq 60 RD € 0,31 RA € 0,36, Foglio 16 mapp. 241 (porzione) - mq 5550 RD € 24,36 RA € 31,53.	Prezzo a base d'asta € 100'000,00.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, le percentuali di possesso non sono tali da determinare le politiche e le scelte delle società partecipate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

PIANO TRIENNALE 2019-2021 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE STAZIONI DI LAVORO DEI SERVIZI TECNICO/AMMINISTRATIVI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 594, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

1) PREMESSA

Il presente piano si riferisce ai servizi tecnico-amministrativi dell'Ente.

2) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

La dotazione informatica del Comune al 31/12/2018 è la seguente:

- n. 15 Personal computer, di cui 1 portatile;
- n. 1 Server;
- n. 3 Stampanti nessuna in rete;
- n. 2 Scanner;
- n. 2 Fotocopiatrici, con funzione anche di scanner, in rete e utilizzate come stampante, a noleggio;

La dotazione non informatica del Comune al 31/12/2018 è la seguente:

- n. 1 Telefax;
- n. 1 risponditore automatico;
- n. 13 Telefoni fissi e un portatile;

Nel presente piano si utilizzerà il seguente glossario:

posto di lavoro = postazione individuale;

ufficio = posti di lavoro collocati in un medesimo locale;

area di lavoro = insieme di uffici che insistono su una stessa area;

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, è attualmente così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (editor, browser web, foglio elettronico, etc. presenti nel pacchetto integrato Office di Windows);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento a una stampante di rete e individuale, se presente nell'ufficio;

Ulteriore dotazione per aree di lavoro:

- un unico telefax in uso a tutti gli uffici;
- due fotocopiatrici;

L'acquisizione di nuove attrezzature informatiche avviene di norma analizzando le Convenzioni Consip, il mercato elettronico e quello reale scegliendo quindi le soluzioni più convenienti a seguito di specifica RDO. Il server è stato sostituito i primi giorni di gennaio 2017, il trasferimento dei dati tramite la ditta Halley informatica.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche.

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dei servizi tecnico-amministrativi verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni, di una stampante fotocopiatrice di almeno 6 anni e di una stampante da tavolo di 3 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine.

La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio interno;

- i personal computer vengono acquistati con garanzia e assistenza on-site estesa almeno di 24 mesi;

Le stampanti sono prese in noleggio, tranne quella dell'anagrafe e un'altra in dotazione dell'Ente.

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);

Criteri di gestione dei telefoni fissi

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro con linee e numeri condivisi su più postazioni mediante aggiornamento della rete tramite sistema VOIP, sistema che offre massima flessibilità garantendo il contenimento dei costi relativi al traffico interno in quanto potrà sfruttare le connessioni dati tra gli Enti Locali e le altre P.A.

Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente e la sostituzione viene effettuata esclusivamente in caso di guasto irreparabile.

Criteri di gestione dei telefax

Con l'avvento e l'affermarsi dei servizi di posta elettronica la funzione degli apparecchi telefax si è in parte ridimensionata ed è già avvenuta una complessiva riduzione delle apparecchiature a servizio degli uffici.

Attualmente, vi è un solo telefax al servizio di tutti gli uffici che sono distribuiti su un unico piano.

Si proseguirà su questa linea prevedendo la presenza, come da sempre, di un unico telefax a servizio della pluralità di uffici.

Uso della posta elettronica

L'uso oramai quotidiano da parte degli uffici della posta elettronica, oltre a facilitare e velocizzare le comunicazioni, sta producendo un sensibile risparmio di tempo e di spesa. L'Ente ha attivato una casella di posta elettronica certificata e la firma digitale al fine di rispettare la normativa che impone l'utilizzo della posta certificata tra enti pubblici e non solo.

Criteri di gestione delle apparecchiature di fotoriproduzione

Sono in atto n.2 contratti di noleggio per n.2 fotocopiatrici.

Ulteriori iniziative di razionalizzazione delle dotazioni strumentali da intraprendere nel triennio

Si prevede l'aggiornamento graduale delle macchine più obsolete.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza, considerando anche le esigenze legate al sisma.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio od area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

3) APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE

L'apparecchiatura di telefonia mobile in dotazione del Comune al 31/12/2018 è la seguente:

- Non vi sono cellulari in uso.

Criteri di gestione della telefonia mobile

Non sono attualmente attivi telefoni cellulari.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Il Servizio economato provvederà ad effettuare verifiche a campione sul traffico telefonico fatturato per accertare la natura istituzionale delle chiamate imputate all'Ente.

4) AUTOVETTURE DI SERVIZIO ED ALTRI VEICOLI ADIBITI AD ATTIVITA' ESTERNE

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune al 31/12/2018 sono le seguenti:

Targa	Tipo veicolo	USO
DC327GX	AUTOBUS	SERVIZIO TRASPORTO URBANO
DC492GX	AUTOBUS	SERVIZIO TRASPORTO URBANO
DC493GX	AUTOBUS	SERVIZIO TRASPORTO URBANO
BC464EB	AUTOCARRO	ATTIVITA' STRADALE
BT950EZ	AUTOCARRO	ATTIVITA' STRADALE
BN446BM	AUTOCARRO	ATTIVITA' STRADALE
AN544858	FIAT DUCATO	PROTEZIONE CIVILE
DT957YA	AUTOSCALA	ATTIVITA' STRADALE
BD180SJ	FIAT PUNTO	PROTEZIONE CIVILE
MC75830	MOCOCARRO APE	ATTIVITA' ESTERNA
AF41075	MOTOCARRO APE	ATTIVITA' ESTERNA
AJ007GC	FIAT PANDA	VIGILANZA
ZA012MA	MITSUBISHI PAKERO	PROTEZIONE CIVILE
AP22006	TRATTORE FIAT 90	SERVIZIO STRADE
BLAA079	BENFRA 1.35	SERVIZIO STRADALE
DP675VF	FIAT DOBLO'	ATTIVITA' SOCIALE

Criteri di gestione delle autovetture di servizio

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento dell'ufficio, essendo indispensabile per l'espletamento dei specifici compiti istituzionali. Il personale degli altri servizi, in caso di necessità, utilizzano mezzi propri per i quali ottengono specifico rimborso spese secondo le vigenti disposizioni.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Non si ravvisano possibilità per l'adozione di misure di riduzione della spesa vista l'esiguità delle dotazioni già in essere.

Criteri di gestione dei veicoli di servizio

Relativamente ai mezzi per i trasporti scolastici si rileva che attualmente vengono utilizzati contemporaneamente n. 2 mezzi, un terzo viene mantenuto per garantire la momentanea sostituzione degli altri per interventi di manutenzione, revisione e collaudo.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Per quanto attiene ai mezzi per il trasporto scolastico, si hanno a disposizione tre scuolabus.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

FALERONE, lì 12 febbraio, 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale